

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione: 10:00 (ora italiana) 23 settembre 2022

S&P Global PMI® Flash dell'Eurozona

La maggiore pressione sui prezzi peggiora la contrazione dell'eurozona di settembre

Punti chiave:

Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 48.2 (agosto: 48.9). Valore minimo in 20 mesi.

Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 48.9 (agosto: 49.8). Valore minimo in 19 mesi.

Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 46.2 (agosto: 46.5). Valore minimo in 28 mesi.

Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 48.5 (agosto: 49.6). Valore minimo in 27 mesi.

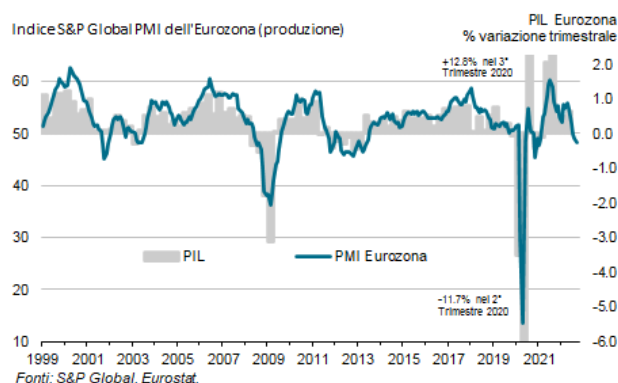
Dati raccolti tra il 12 e il 21 settembre

A settembre, si intensifica il calo dell'economia dell'eurozona, registrando il terzo mese consecutivo di contrazione dell'attività economica. Anche se solo modesto, il tasso di declino è accelerato ad un ritmo che, escluso il periodo di restrizioni anti pandemia, è stato il più forte dal 2013. Gli indicatori anticipatori di tendenze, quali l'afflusso dei nuovi ordini, il lavoro inveaso e le aspettative future indicano che la contrazione incrementerà nei prossimi mesi.

Il peggioramento è stato osservato sia nel manifatturiero che nel terziario, con un maggiore deterioramento della domanda in entrambi i settori visto l'aumento del costo della vita e le prospettive future sempre più cupe.

L'impennata dei prezzi energetici ha aggiunto peso ulteriore sui costi delle aziende, in alcuni casi limitandone la produzione, facendo schizzare in alto gli indicatori dei prezzi e registrando una nuova accelerazione delle pressioni inflazionistiche.

PMI S&P Global Flash della Produzione Composita dell'Eurozona



Dalla lettura dei dati preliminari 'flash', che si basano approssimativamente sull'85% delle risposte totali dell'indagine, l'Indice destagionalizzato S&P Global PMI® Composito della Produzione dell'Eurozona è sceso a settembre a 48.2 da 48.9 di agosto. Salgono a tre i mesi consecutivi in cui l'Indice PMI registra un valore inferiore alla soglia di non cambiamento di 50.0. Ciò pertanto mostra un declino progressivo del tasso di contrazione nel corso del terzo trimestre, che a settembre è aumentato toccando il valore più rapido da gennaio 2021. Se escludiamo gli sconvolgimenti avvenuti durante la pandemia, quest'ultimo dato segna il valore più basso da maggio 2013.

A guidare la contrazione c'è il manifatturiero, con il quarto crollo mensile consecutivo della produzione industriale. Il tasso di declino è peraltro leggermente accelerato, segnando il valore più veloce da maggio 2020.

Anche la produzione terziaria ha segnato la seconda contrazione mensile consecutiva e ad un tasso che non vedevamo da febbraio 2021. Il calo del settore servizi è stato notevole, il più elevato dal 2013 sempre escludendo quelli registrati durante i periodi di restrizioni anti pandemiche. Tale declino si è soprattutto avvertito nelle forti perdite del settore viaggi, turismo, attività ricreative, immobiliare e assicurativo.

Analizzando le singole nazioni, la **Germania**, come si osserva da tre mesi a questa parte, ha registrato una riduzione dell'attività, con il PMI composito precipitato al valore minore da maggio 2020 di 45.9 ed, escludendo il periodo pandemico, il più debole da giugno 2009. A parte le prime chiusure legate al Covid-19 di inizio 2020, il calo del settore terziario tedesco è stato il più severo da giugno 2009. La produzione manifatturiera ha continuato a diminuire in tutta la Germania, anche se il tasso di declino si è moderato grazie in parte alla riduzione dei disagi sulla catena distributiva.

In **Francia**, la produzione ha indicato un aumento solo modesto, con l'indice PMI composito posizionatosi su 51.2. Anche se tale valore ha indicato un incremento rispetto alla quasi stagnazione di agosto, l'indagine ha rivelato un forte rallentamento della crescita dell'economia francese nel terzo trimestre rispetto al secondo. La crescita più rapida del settore servizi ha contribuito a controbilanciare il peggioramento della contrazione manifatturiera. Le fabbriche francesi hanno riportato un crollo della

PMI®

by S&P Global

Comunicato stampa

produzione che, tolto l'iniziale collasso durante le chiusure di inizio pandemia, è stato il peggiore da marzo 2013.

Nelle **altre nazioni dell'eurozona**, la produzione ha indicato il primo calo da febbraio 2021, poiché la terza contrazione mensile consecutiva della produzione manifatturiera si è unita al primo declino dell'attività terziaria da gennaio.

Allo stesso tempo, i nuovi ordini di beni e servizi si sono fortemente ridotti per il terzo mese consecutivo, indicando il più rapido tasso di contrazione da aprile 2013, escludendo i periodi di chiusura anti pandemica. Gli ordini manifatturieri sono diminuiti in modo particolarmente elevato, ma anche quelli terziari sono scesi a tasso più forte, riducendosi ambedue più velocemente rispetto alla produzione, facendo quindi presagire perdite di produzione più rapide nel prossimo ottobre.

Similmente, il volume degli ordini inevasi si è molto ridotto, e per il terzo mese consecutivo. Il calo accelerato degli ordini in giacenza del manifatturiero si è unito alla nuova contrazione registrata nel terziario, rivelando la capacità in eccesso rispetto alla relativa crescita della domanda.

Se la crescita occupazionale è rimasta invariata nel corso del mese, quello di agosto è stato l'incremento minore in 17 mesi. Questo recente raffreddamento del mercato del lavoro rispecchia la maggiore cautela delle assunzioni di fronte all'aumento dei costi e delle incertezze sull'economia.

Anche se la produzione industriale è rimasta in molti casi vincolata dalla carenza di componenti, e gli evidenti sviluppi del mercato energetico hanno a loro volta limitato le capacità produttive, i tempi di consegna hanno indicato l'incremento minore da ottobre 2020, con i dati che hanno riportato meno carenze di fattori produttivi e migliorate condizioni logistiche e distributive in alcuni settori.

Nonostante la riduzione delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime abbia contribuito ad alleviare parte delle pressioni inflazionistiche, la nuova risalita dell'inflazione dei prezzi d'acquisto del manifatturiero e del terziario è stata ampiamente collegata all'aumento dei costi energetici. Il complessivo incremento dei costi è stato il più forte da giugno.

L'incremento della pressione sui costi, dopo quattro mesi di calo, ha causato anche un aumento più rapido dei prezzi di vendita di beni e servizi, il più elevato da giugno, e questo poiché le aziende hanno tentato di proteggere i loro margini di guadagno.

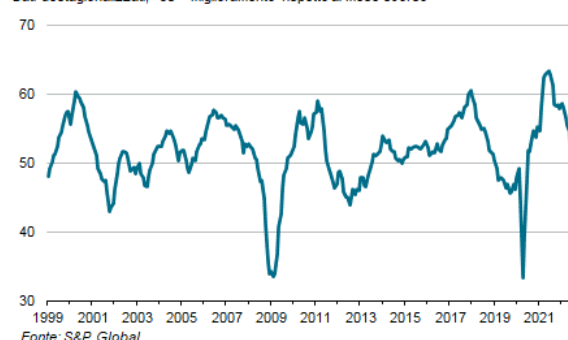
Guardando in avanti, le previsioni economiche per l'anno a venire sono crollate ancora più in basso, fino ad indicare il valore più debole da maggio 2020 ed il più basso, ad esclusione del periodo pandemico, da novembre 2012. Senza ombra di dubbio, il collasso più elevato si è osservato in Germania. Al contrario, in Francia si è registrato un leggero miglioramento dell'ottimismo e nel resto dell'eurozona una fiducia rispettivamente più

resiliente, anche se ha indicato in entrambi i casi valori molto ridotti rispetto ai mesi precedenti.

Le negative prospettive future rispecchiano soprattutto le preoccupazioni sull'impennata dei prezzi energetici e le dannose conseguenze di una crescente inflazione sui costi aziendali e sulla domanda da parte dei clienti. Sono state ampiamente citati anche i crescenti tassi di interesse e le attuali carenze della catena di approvvigionamento, così come l'ulteriore tendenza sia dei produttori manifatturieri che dei loro clienti a diminuire il livello di scorte.

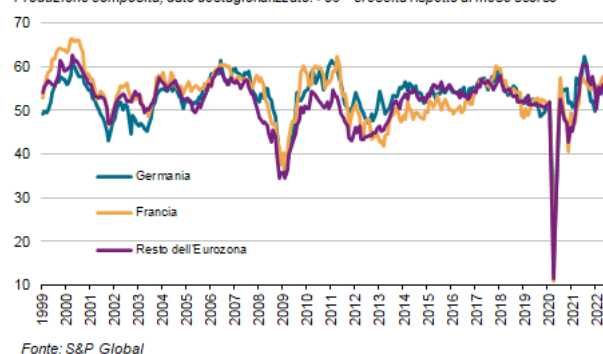
PMI S&P Global Flash Manifatturiero dell'Eurozona

Dati destagionalizzati, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Indici PMI a confronto: Francia, Germania e Resto dell'Eurozona

Produzione composita, dato destagionalizzato. >50 = crescita rispetto al mese scorso



Commentando i dati del PMI flash, **Andrew Harker**, **Chris Williamson**, Chief Business Economist presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

“C'è la possibilità che l'eurozona vada in recessione, poiché le aziende riportano un peggioramento delle condizioni economiche e un intensificarsi della pressione sui prezzi collegabile all'impennata dei costi energetici.

La stima flash del PMI mostra una contrazione economica nel terzo trimestre dello 0.1%, con un tasso di declino in accelerazione nel corso degli ultimi tre mesi fino a settembre, con quest'ultimo che, esclusi i mesi con le restrizioni anti pandemiche, ha indicato la prestazione economica peggiore dal 2013.

La Germania sta affrontando le condizioni più critiche, con un'economia in contrazione ad un tasso che, tolto il periodo pandemico, non si è mai osservato dalla crisi globale finanziaria.

PMI®

by S&P Global

Comunicato stampa

Conseguentemente al crollo della domanda e alle previsioni sul futuro sempre più pessimistiche delle aziende, gli indicatori dell'indagine che anticipano le tendenze prevedono nel quarto trimestre un peggioramento del declino dell'economia dell'eurozona, il che aumenta sempre più la possibilità di una caduta dell'eurozona in zona recessione.

Malgrado ci sia qualche segnale positivo di rallentamento dei vincoli a cui è soggetta la catena di distribuzione, il motivo di preoccupazione si è chiaramente trasferito dalla catena di fornitura all'energia e all'aumento del costo della vita. Ciò non ha soltanto colpito la domanda ma ha anche limitato la produzione manifatturiera e, in alcuni casi, l'attività del settore dei servizi.

Allo stesso tempo, l'impennata dei costi energetici ha riaperto la pressione inflazionistica che, dopo aver mostrato nei mesi precedenti segnali di rallentamento grazie alle minori carenze sulla fornitura, ha ripreso ad accelerare.

La sfida dei responsabili delle politiche di cercare di domare l'inflazione ed evitare allo stesso tempo un forte impatto all'economia, sta diventando quindi sempre più difficile.”

-Fine-

Contatti

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson, Chief Business Economist
S&P Global Market Intelligence
Telefono +44-20-7260-2329
Cell +44-779-5555-061
Email: chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Telefono +44-(0) 7967 447030
Email sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Telefono Regno Unito+ 44-1491-461-031
Telefono Italia + 39-02-360-17-336
Email michaela.bernardini@spglobal.com

Note per i redattori

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 3 ottobre per il manifatturiero ed il 5 ottobre per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Composite Output Index ¹	0.0	0.3
Manufacturing PMI ²	0.0	0.2
Services Business Activity Index ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index®(PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati stagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

PMI®

by **S&P Global**

Copyright © 2022 S&P Global

Comunicato stampa

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, cliccate qui

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.